

i gabbiani

letteratura teatrale per giovani lettori

collana diretta da Federica Iacobelli

1. Per Lysander e Suzanne Osten - I figli di Medea
2. Karin Serres - Lucy / gli orsi
3. David Almond - Wild Girl, Wild Boy

LUCY / GLI ORSI
di
Karin Serres

Lucy / gli orsi

Copyright © Edizioni Primavera 2020

Cervinara (AV) - Italia

Titolo originale: Louise / les ours (l'école des loisirs, 2006)

Autrice: Karin Serres

Traduzione: Federica Iacobelli e Claire Uzenat

Illustrazione di copertina: Daniela Berti

Book design: Alessandro Carofano

Editing: Claudia Cioffi

i gabbiani collana diretta da Federica Iacobelli

ISBN:9788885592186

Tutti i diritti riservati.

È vietata la riproduzione anche parziale dell'opera
senza il consenso scritto dell'editore.

Stampato in Italia nel Marzo 2020
da Grafica Metelliana



Alla Banff playRite Colony, Banff, Alberta, Canada;
a tutte le donne e gli uomini che ho incontrato laggiù;
a Sandrine, entusiasta go-between;
a Paula, my friend;
a Deirdre e a Kim;
a tutti i padri che hanno delle figlie
e a tutte le sorelle, che siano o meno chinesiterapiste...

PERSONAGGI

LUCY WING, undici anni
IAN WING, suo padre
ELINOR WING, sua sorella maggiore, adolescente
UNA DONNA (può essere interpretata da Elinor)
BOB PRESCOTT, un vicino, capo della milizia
anti-orso (può essere interpretato dal padre)
LO SPEAKER DELLA RADIO (fuori campo)

Lucy e la sua famiglia vivono nell'Alberta (Canada), in una cittadina attraversata dall'autostrada. La storia si svolge quasi sempre nella cucina della casa di famiglia: una cucina grande, luminosa, su cui si aprono una porta d'ingresso rinforzata da una porta-zanzariera e una finestra, dalla quale si vedono i pochi gradini di accesso alla casa, il prato e la strada.

Quando la storia si svolge altrove, i luoghi sono indicati: la scala esterna sul retro, la stanza di Elinor, quella di Lucy, la strada, il pick-up in viaggio, la riva del fiume... eccetera.

Nota importante: talvolta, in questa storia, i personaggi devono parlare in simultanea. L'indicazione delle due o tre battute simultanee è data da un asterisco (*) segnato su ogni battuta.

Per maggiore chiarezza, nel caso in cui due gruppi di battute simultanee siano molto vicini, l'indicazione del primo gruppo è data da un asterisco (su ogni battuta) mentre l'indicazione del secondo gruppo è data da due asterischi (sempre su ogni battuta).

Data questa base comune, ogni personaggio potrà pronunciare le battute simultanee secondo il ritmo che appaia più sensato e percettivo rispetto al contesto.

1
Lucy, Ian

LUCY Aspetto sul ciglio dell'autostrada, per attraversare. La punta delle mie scarpe sul bordo del marciapiede, una mano sul palo del telefono e più oltre la fine della città, le fabbriche, le colline, il cielo arancione con il sole che tramonta sotto le nuvole scure come il piombo per la pioggia appena finita. Aspetto che il fiume di macchine si fermi, il fiume continuo delle loro luci posteriori simili a frecce rosse di fuoco, il fischio delle loro gomme sulla strada bagnata, e la notte comincia a cadere. Aspetto, una mano sul metallo arrugginito, i polpacci nudi, la mia sacca da piscina sulle spalle, la punta dei capelli inzuppata. Tutt'a un tratto, lo sento arrivare contro la mia schiena. E aspettare anche lui, dietro di me, per attraversare. Non mi volto. Non devo spaventarlo. Non devo farlo andare in frantumi, chiunque sia, fermo contro la mia schiena come la corazza morbida di un enorme cappotto, splendente di calore come il cofano di un trattore. Non dice niente. Non sospira neanche. È immenso se lo paragono a me, e bianco, sicuramente. Molto alto, e molto bianco. Una fessura nella colata delle macchine. Io allungo un piede sopra la strada azzurrognola, lui mi segue. Quella sua camminata

sciolta, agile e sicura. Io attraverso l'autostrada, lui mi segue, non ho bisogno di voltarmi a controllare: è caduto dal cielo per non lasciarmi mai più.

IAN Al calar della notte, una ragazzina cammina sull'asfalto bagnato, un gigante trasparente la segue. Sul ciglio del marciapiede, aspettano tutti e due che il fiume si fermi, che la mano rossa scompaia lanciando il suo conto alla rovescia luminoso, cammina, no, stai ferma, resta muta, e attraversano l'autostrada così, lui e lei, in una volta sola.

LUCY Arrivo dall'altro lato e mi volto. Lui mi guarda con gli occhi che bruciano. Io gli sorrido, la testa inclinata verso di lui che è così alto. Così abbagliante. E mi rimetto in cammino, e lui dietro di me, i suoi lunghi passi silenziosi e tutto il suo chiaro di luna che mi segue come un'ombra radiosa.

2 Lucy, Elinor, Ian

Lucy entra in cucina, la sacca sulle spalle, i capelli bagnati: suo padre e sua sorella, già a tavola, l'aspettano per cenare.

LUCY Mi sono girata, un orso ho trovato!

ELINOR e IAN (*subito preoccupati*) Ah!

LUCY Bianco. *Un orso bianco.

ELINOR *Qui?

LUCY Bianco trasparente. Sì.

IAN Un albino?

LUCY In piedi sulle zampe posteriori, proprio dietro di me. Mi ha seguita fin qui...

ELINOR **Ah!

IAN **Cosa?